

<http://noigiovani.spedia.net> - <http://now.at/noigiovani>



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989	Mensile - Anno XVI° - Marzo 2003 - N° 3
CC Postale n. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce Stampato presso F.Ili Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552	In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

PAROLA E VITA
A CURA DI **DON GIGI GUALTIERI**
LA QUARESIMA: DONO DI CONVERSIONE

La Quaresima è un periodo di quaranta giorni, in cui ci si prepara all'arrivo della Pasqua, attraverso una penitenza che dura quaranta-quattro giorni: dal mercoledì delle Ceneri, al sabato prima di Pasqua. La Quaresima nasce dalla celebrazione dei quaranta giorni che Gesù passò nel deserto, digiunando e pregando, resistendo alle tentazioni. Questo periodo prepara i fedeli alla celebrazione della Resurrezione di Cristo, rievocando il battesimo e la penitenza. La festa risale alla metà del II° secolo, e, originariamente, durava cinque settimane, più la Settimana Santa della Pasqua. Nella liturgia cristiana i fedeli erano tenuti a digiunare dal Mercoledì delle Ceneri al venerdì Santo, con il divieto di consumare carne i venerdì della Quaresima. Era vietato celebrare nozze, e altre distrazioni che distogliessero i fedeli dall'ascolto della

Continua a pag. 6

PARITA' UOMO DONNA:
QUESTIONE CONCLUSA O DA CONCLUDERE?
di **Stefano Dell'Anna**

Nei secoli passati la donna ha avuto un ruolo secondario all'interno della società, svolgendo compiti umili di sottomissione come accudire la casa e badare alla crescita e all'educazione dei figli. Negli ultimi anni la donna avendo presa coscienza della propria identità ha affrontato diverse lotte e un po' alla volta si è imposta all'interno della società dimostrando nel lavoro, nella politica, nell'economia e nella scuola di essere in grado di affiancare l'uomo sconfiggendo ogni tipo di pregiudizio. Purtroppo però in molti paesi sviluppati del mondo la donna partecipa solo minimamente alle attività sociali, per non parlare poi dei paesi sottosviluppati dove è considerata solo un oggetto, posto totalmente nelle mani dell'uomo a suo servizio e bisogno colpa dell'ignoranza che non considera né ammette nessun tipo di ribellione. In genere il sesso femminile è riuscito a ritagliarsi i propri spazi, questo ha comportato molte difficoltà di attuazione in una società patriarcale, (come l'ines-

Continua pag. 2

PICCOLE DONNE IN UN PICCOLO CENTRO
di **Francesca De Santis**

Il passaggio della fanciullezza all'età adulta comporta spesso difficoltà e sfide da affrontare. Soprattutto per le ragazze questa fase di passaggio è caratterizzata da profondi cambiamenti, sia a livello fisico, sia psicologico, con una scia di problemi ed esigenze nuove legate al bisogno di autonomia, di crearsi un'identità personale, con tutte le incertezze che questo comporta. Insomma diventare donne non è un compito facile, e purtroppo spesso viene complicato da un ambiente sociale, che offre pochi spazi per venire incontro a soddisfare le esigenze tipiche dell'adolescenza, il bisogno di luoghi di socializzazione e di validi modelli cui far riferimento. In un piccolo centro spesso per diversi motivi, vengono a mancare proprio quelle occasioni di svago, d'incontro fra ragazzi, che sono fondamentali per potersi confrontare, scambiare opinioni, crescere. Ma non solo la mancanza affettiva di luoghi è oggi un pro-

Continua a pag. 2

MENS SANA.. IN CORPORE SANO
MA COME SI ESERCITA OGGI IL RUOLO DI PADRE?
di **Marco Cucurachi**

In questi giorni si proietta al cinema un film dal titolo "Era mio padre". Il figlio ricorda il papà, un gangster, morto per proteggerlo e per evitare che diventi come lui. Affrontiamo il tema della paternità per vedere come i media ci presentano oggi il ruolo di padre, confrontandolo con quello che per secoli è stato nella nostra cultura.

"Il dono del padre", con questo titolo mi riferisco all'ultima frase del film "La vita è bella" di Benigni. Per chi non lo avesse visto, ricordo che il piccolo protagonista, sopravvissuto ai campi di concentramento, riaffacciandosi alla vita con gli occhi di bambino, la trova nonostante tutto meravigliosa, perché il padre con grande forza e coraggio, anche nei momenti più tristi era riuscito a trasmettergli speranza.

Secondo me, in quel film esiste la figura di padre più bella che i media attualmente ci abbiano presentato. In molti altri film, sia che il padre sia il maresciallo Rocca, l'avvocato

Continua a pag. 3

UN CONSIGLIO DI FRAZIONE A GALUGNANO
di **Emanuele Dell'Anna**

Ritorniamo su una idea proposta su questi fogli nel dicembre 1998. Oggi come ieri riproponiamo lo stesso titolo: "Un Consiglio di Frazione a Galugnano". Quattro anni fa, ci fu interesse, molti lettori ne vollero sapere di più, ci invitarono ad approfondire il tema; decidemmo di dare il tempo ai galugnanesi di riflettere, senza alcuna fretta.

Oggi, con lo stesso spirito di ieri, riprendiamo il filo del discorso che col tempo si è irrobustito e attualizzato. L'idea di fondo rimane identica: tutto ciò che può essere realizzato, al fine di valorizzare sempre più il nostro piccolo paese conviene venga fatto, rimboccandosi le maniche e dimostrando di credere e sperare in un futuro migliore.

Da oltre quindici anni, "Noi Giovani", racconta Galugnano; questi fogli testimoniano l'impegno di giovani volontari che hanno cer-

All'interno:
Libera scienza in libero stato?
Dr. Marco Di Paola, Dr. Rita Peccaris: **p. 4**
Bilanci:
preventivo 2003, consuntivo 2002 **p. 7**

cato sempre le forme migliori per dimostrare affetto ed interesse nei confronti del paese nato. Il nostro è stato e resta un laicato attivo e propositivo, sia in ambito strettamente parrocchiale ma anche oltre l'ombra del campanile che costituisce comunque un punto di riferimento per tutta la comunità. L'idea su cui torniamo, pensiamo si inserisca a pieno titolo nello spirito della nostra Associazione.

Siamo consapevoli del fatto di scrivere di un tema che attiene alla sfera della politica che non è da intendere però nella logica degli schieramenti, dei partiti, della sinistra e della destra.

Politica nel senso alto del termine cioè di arte del pensare e del perseguire il bene comune. "Noi Giovani" quindi, quale strumento

Continua a pag. 2

22 Marzo - Salone Parrocchiale
"un'ora insieme" sul tema:
vivere "i vent'anni" in un centro di mille abitanti.
Seguiranno maggiori dettagli con appositi manifesti, locandine ed inviti.

Dalla 1^a pagina UN CONSIGLIO DI FRAZIONE PER GALUGNANO

mento per parlare ai galugnanesi di una opportunità che potrà realizzarsi soltanto attraverso un maggiore affinamento della consapevolezza di cittadinanza attiva e partecipata, che ognuno di noi è chiamato a dimostrare.

> Che cos'è il Consiglio di Frazione ?

Il primo riferimento è naturalmente di natura normativa, il richiamo è al Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000, dove all'art. 8 si legge: <<I Comuni, anche su base di quartiere e di frazione promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale>>. Stiamo trattando quindi di un argomento estremamente attuale (ri) previsto all'interno di un recente testo normativo che gli addetti ai lavori definiscono emblematicamente il primo "Codice dei Comuni". Il Consiglio di Frazione è quindi, un organismo di partecipazione popolare, rappresentativo dei cittadini (e dei loro interessi), residenti nelle frazioni.

Sono decine, in Italia i Comuni che avendo sul proprio territorio una o più frazioni, hanno dato loro un organismo rappresentativo "interno". Esempi ci sono anche nella nostra provincia; è proprio di appena un mese fa la notizia che il Comune di Maglie, per Morigino, ha previsto un organismo eletto dai residenti della piccola frazione.

Il concetto base è quello di prevedere per i cittadini che popolano i territori così detti *sparsi* una maggiore forza rappresentativa nelle istituzioni comunali. Organismi appositamente deputati a rappresentare gli interessi in modo specifico e territoriale. Il tutto anche per meglio bilanciare la rappresentanza in seno agli organismi comunali, che inevitabilmente, per la legge dei numeri sono rappresentativi delle comunità più popolate.

> Perché un Consiglio di Frazione a Galugnano?

E' noto a tutti quanto i galugnanesi amino Galugnano, quanto siano legati alla <<galugnanità>> che è uno stile di vita, una dimensione particolare che contagia anche chi non è nato in questa terra e se ne ritrova a farne parte. Il Consiglio di Frazione potrà servire al nostro paese per testimoniare da vicino questo affetto. Insieme al Consiglio Comunale e alla Giunta, il Consiglio di Frazione lavorerà per sviluppare e valorizzare il territorio. Un organismo più <<vicino>> ai galugnanesi che si muoverà in tandem con il Sindaco con l'Assessore delegato, con i Consiglieri eletti nel paese e che insieme a loro porterà il punto di vista di Galugnano in seno agli organismi dove si assumono le scelte politico-amministrative ricadenti sul paese.

L'auspicio è che di fronte a queste idee non ci sia la riserva mentale di ritenere a priori inutili e prive di considerazione.

L'art. 8 della legge su richiamata ha in sé il prezioso principio della partecipazione popolare alla vita pubblica che costituisce una pietra miliare del nostro ordinamento giuridico. Considerarlo lettera morta sarebbe un peccato.

Nella storia Galugnano era sede di una Baronia indipendente, siamo frazione di San Donato dal 1866, molti lettori ricorderanno quando negli anni '70, ancora una volta, si parlò di autonomia amministrativa. Oggi i tempi sono cambiati, la tendenza è quella di consorzare i piccoli comuni per promuovere servizi migliori e soprattutto per fare economie di spesa. Saremmo miopi se non ci accorgessimo di tutto questo, abbiamo anche letto l'ultima legge finanziaria che con riferimento agli Enti Locali, sembra salvare solo i finanziamenti per le Unioni di Comuni. In questi scenari in gran parte tutti da scoprire, il Consiglio di Frazione non è un organismo anacronistico. Ritornano alla mente le parole di un insigne giurista, Cesare Ruperto, Presidente della Corte Costituzionale, che in un recente convegno ha affermato:<<il diritto all'identità locale costituisce a pieno titolo un diritto fondamentale della persona, e trova la sua realizzazione sul territorio>>. Un Consiglio di Frazione per rimarcare l'identità locale consapevoli di tutte le trasformazioni in atto che segnano sempre più il solco di un mondo globalizzato dove San Donato e Galugnano sono una infinitesima realtà che deve attrezzarsi al meglio per non smarrirsi.

> Come nasce e come funziona un Consiglio di Frazione?

In primis occorre una previsione specifica all'interno dello Statuto Comunale, cioè di quell'atto che contiene il complesso delle norme aventi ad oggetto la predisposizione dell'assetto fondamentale dell'organizzazione dell'Ente locale. La competenza ad adottare e a modificare lo Statuto spetta per legge al Consiglio Comunale che è chiamato a votarne l'approvazione con delle maggioranze qualificate.

A seguito della specifica previsione statutaria occorre poi, sempre da parte dei consiglieri comunali, adottare un regolamento attuativo che in concreto preveda il funzionamento e le competenze del Consiglio di Frazione. Si tratta di un organismo formato spesso da 5 membri, eletti dai cittadini maggiorenni residenti nella frazione tra un'unica o più liste di candidati. Svolge funzioni consultive e propositive nei confronti degli organismi comunali e se previsto può esercitare funzioni delegate dal Comune. L'elezione spesso coincide con la tornata elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale. L'auspicio è di aver dato alcuni spunti di riflessione su un tema nuovo ed attuale che necessita naturalmente di non pochi approfondimenti. Chi si interessò dell'argomento 4 anni fa è pronto a lavorare per approfondire, "Noi Giovani" seguirà gli sviluppi e aggiornerà i lettori.

Emanuele Dell'Anna

SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "HIDRUNTUM" piazza SS.Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa Simonetta Sberna.

UNA FIRMA PER LA PACE

In seguito all'incontro tenuto a Lecce da Padre Alex Zanotelli, comboniano impegnato in Kenia e personalmente conosciuto dal nostro don Gigi, sulla salvaguardia della pace che sembra voler essere spazzata da venti di guerra sempre più impetuosi, Domenica 9 Febbraio la nostra comunità parrocchiale ha aderito alla richiesta di Padre Alex sollecitando i suoi componenti ad apporre la propria firma sotto appositi moduli all'ombra del vessillo per la pace: la bandiera iridata.

Le 120 firme raccolte sono state consegnate a Padre Alex.

dalla prima pagina: PARITA' UOMO DONNA

stenza di spazi riservati all'accoglienza di donne vittime di violenza fisica e morale). Adesso come adesso le donne sono uguali in tutto e per tutto agli uomini e da questa situazione non si può più tornare indietro, tuttavia nella mente di alcuni "uomini" vivono ancora preconcetti che umiliano l'identità femminile ritenendola utile a soddisfare solo bisogni e desideri sessuali.

Risalgono all'ottocento i primi movimenti per il suffragio (diritto di voto) femminile, i più importanti in Inghilterra con le "suffragettes" e in seguito in tutti i paesi europei. Il requisito fondamentale che ha permesso tutto questo è la presa di coscienza delle proprie possibilità e abilità che ha dato coraggio e forza ad ogni donna umiliata che si è ribellata e ha preteso i propri diritti. Credo che tutte le donne che oggi si stanno inserendo nella società debbano un grazie a coloro che in passato hanno lottato e si sono sacrificate per degli ideali che sono ormai dei traguardi raggiunti a pieno merito.

Stefano Dell'Anna

dalla prima pagina: PICCOLE DONNE

blema, ma anche tutto il contesto sociale, che espone noi giovani a stili di vita poco costruttivi. Oggi infatti, rispetto al passato, i ragazzi vengono continuamente "bombardati" dalla pubblicità della televisione, da internet, da messaggi che hanno in sé valori tutt'altro che educativi. Basta pensare all'importanza attribuita alla bellezza esteriore, al possesso di un determinato cellulare o oggetto per essere ok, che incidono negativamente sulla formazione dell'identità. Spesso, inoltre, si preferisce socializzare attraverso internet, che sebbene presenta molti aspetti positivi tra cui quello di entrare in contatto con persone diverse, dall'altro può diventare una sorta di rifugio in un mondo virtuale, dove si evita il difficile confronto diretto con gli altri. Insomma bisogna stare attenti, che questo non diventi l'unico modo per rapportarci agli altri e recuperare valori come l'amicizia, il rispetto, l'interesse per gli altri. Infatti, se per certi aspetti oggi le ragazze possono ritenersi più fortunate, rispetto alle loro madri per il benessere economico che permette di vivere più a lungo e meglio in famiglia, dall'altra abbiamo perso la spontaneità e la disponibilità verso gli altri d'un tempo.

Francesca De Santis

"NOI GIOVANI"- CHI SIAMO?a cura di: **Marta Dell'Anna, Marinella Tucci****DAVIDE DELL'ANNA****nato il 11/01/1973****Laureando in Economia e Commercio****Hobby: leggere, allenare giovani calciatori, ascoltare musica****In redazione dal 1994 a vario titolo.****N.G. - Che cosa ti ha spinto ad entrare a far parte nel giornalino "Noi Giovani"?**

Se devo essere sincero non ricordo bene quale sia stato il motivo determinante, se sia stato l'invito dell'instancabile allora DFM, la voglia e il forte desiderio di fare qualcosa di utile e importante per la comunità in cui sono nato e vivo e che amo, o l'attrazione verso un'iniziativa interessante. Una cosa voglio dire ai giovani di Galugnano ricordatelo: "Non pensate a ciò che il vostro paese può fare per voi, ma a ciò che voi potete fare per il vostro paese"; non aspettate che sia il comune, la parrocchia o il tal dei tali a fare ma organizzatevi, impegnatevi voi; farete molto di più e meglio.

N.G. - Hai buoni rapporti nel gruppo? I tuoi collaboratori all'inizio ti hanno accolto benevolmente?

Ottimi direi, la realizzazione del nostro giornale è un lavoro di gruppo, se non c'è condivisione, non c'è gruppo, pertanto non ci sarà il giornale. Per farsi accettare non c'è voluto molto; il lavoro è tanto, ogni nuovo collaboratore è ben accettato. Scherzavo! Per essere rispettato l'importante è non deludere mai nessuno, è dare il massimo, qualunque cosa si faccia.

N.G. - Il ruolo che svolgi lo ritieni soddisfacente o vorresti esercitarne un altro?

Il ruolo che mi è stato attribuito, anche se a dire la verità ne ho avuti diversi, è soltanto puro formalismo, è stabilito per motivi organizzativi e operativi. La vera forza, il ruolo fondamentale è l'entusiasmo, la voglia di fare e di collaborare, e i nuovi giovani collaboratori lo stanno dimostrando egregiamente. Ne approfitto per ringraziarli.

N.G. - Che rapporto hai con la chiesa?

Se ci riferiamo al rapporto con la Chiesa intesa Istituzione (Parrocchia) è buono. Essa offre innumerevoli opportunità di crescita sociale, culturale e umana, spetta a noi cristiani saperle coglierle. Riguardo al rapporto con la fede è un discorso intimo e strettamente personale che si alimenta con la preghiera e non solo.

N.G. - Riesci a conciliare studio, hobby, famiglia?

Più tempo passa più difficile diventa perché ai tanti impegni se ne aggiungono altri, seguiti dagli imprevisti della vita. E' chiaro che per riuscire a conciliare occorre sacrificare qualcosa oltre a sapersi organizzare. Posso dirvi che comunque impegnarsi in qualcosa di interessante non è una perdita di tempo, prima o poi si è ripagati.

N.G. - Da anni fai parte della redazione; credi di continuare ancora a lungo?

Come annunciato nel mese di Novembre, la mia disponibilità, anche se limitata dagli impegni, ai nuovi collaboratori certamente non mancherà. Una cosa è certa non potrò mica continuare a fare quello che ho fatto insieme all'amico Emanuele in questi bei 5 anni trascorsi. E poi il giornalino si chiama "Noi Giovani" perché espressione in primis delle idee, dei pensieri di giovani (che nello statuto sono quelli nella fascia di età dai 16 ai 30 anni). Sarò comunque un veterano al servizio dei principianti volenterosi.

N.G. - Sei entusiasta del tuo lavoro o ti sei trovato di fronte a delusioni? Cosa trovi di interessante nel compito che svolgi?

La vita stessa purtroppo è fatta di delusioni che servono, come le critiche, a formare la personalità di una persona. Interessante non è tanto il mio compito, ma il compito che svolge il giornalino; ossia raccontare fatti e misfatti ai galugnesi lontani, facendoli sentire vicini, la possibilità che offre di confrontarsi e di discutere tra giovani e meno giovani sui temi più disparati, consentendo una crescita culturale e umana con la speranza che domani tutti gli ex-redattori diranno: questi 4 fogli di carta mi hanno dato qualcosa! Grazie.-

Davide è figlio di Gino Dell'Anna, già dipendente comunale quale Operatore Ecologico ed abitante in Via Garibaldi.

Dalla prima pagina

MA COME SI ESERCITA OGGI IL RUOLO DI PADRE?

Porta, Baldini, o il medico Scarpati, questo padre si occupa dei figli perché divorziato, vedovo, separato. Insomma la figura paterna ha spessore perché manca la figura materna. Anche nel bellissimo *"Era mio padre"* che descrive tante figure paterne, la gigantesca figura impersonificata da Tom Hanks assume un ruolo predominante dopo la morte della moglie. Nel film di Benigni il padre esiste anche e soprattutto accanto alla moglie. E raccoglie in sé quello che storicamente rappresenta per la nostra cultura il padre. E' il depositario delle tradizioni e della storia familiare, infatti egli è ebreo, e trasmette al proprio figliolo il senso di appartenenza al proprio popolo, anche in un momento così drammatico come quello delle leggi razziali. Giustamente non rinnega la sua storia, non la nasconde, non se ne vergogna. Non trasmette al figlio odio nei confronti di chi li odia, e cerca con ogni mezzo di sdrammatizzare ogni situazione che potrebbe portare a sentimenti negativi. E' anche il depositario della legge e del senso del dovere, che trasmette al figlio osservandola lui per primo, e facendola osservare al figlio senza sconti. Inoltre è capace di ridere come un bambino accanto al proprio bambino, e di riempirlo di ogni tenerezza con sua moglie. Giustamente quando la guerra finisce, il piccolo ripensando al sacrificio di suo padre dirà: *"questo è stato il dono di mio padre"*. Benigni che è un precursore e per questo è considerato un grande artista, delinea perfettamente quello che deve essere il ruolo del padre in questo tempo: senza dismettere nulla di quello che storicamente gli è attribuito, il padre deve anche saper giocare, e sapersi coinvolgere emotivamente.

Al di fuori di Benigni, sono in molti invece a chiedersi quale sia il ruolo del padre oggi. Eppure per generazioni e generazioni il padre, nella nostra cultura, ha saputo precisamente cosa doveva fare. Padre, in ebraico, significa *"colui che separa"* ed infatti nella Genesi dove viene descritta la prima figura di Padre, tutto inizia con una serie di separazioni: il giorno dalla notte, il buio dalla luce, la terra dalle acque. Il primo compito del padre era quindi separare. Separare vuol dire mettere regole: non tutto si può fare, non tutto è lecito, non tutto è ordine. Il padre è il depositario della legge, dell'educazione ed automaticamente delle consuetudini, cioè delle tradizioni familiari perché queste concorrono alla formazione dell'identità personale. Enea che scappa da Troia distrutta, porta per mano il proprio futuro cioè il figlio Julio, ma sulle spalle ha Anchise suo padre e nella sua bisaccia i numi tutelari della casa, cioè le proprie tradizioni familiari che lo qualificano come essere umano, con una propria storia ed una specifica identità, che lui ha l'impegno di trasmettere al proprio futuro. Ma compito del padre era anche separare il figlio dalla madre, cioè rompere il rapporto fortissimo che si crea tra un figlio (soprattutto se maschio) e sua madre affinché questo ragazzo possa diventare un uomo.

Il padre doveva mantenere e tutelare la figlia femmina in tutti i modi fino al giorno del matrimonio, e doveva portare il figlio maschio fuori di casa, insegnargli un lavoro o affidarlo a qualcuno che glielo insegnasse, sorvegliarlo e provvedere al suo mantenimento fino a che non era autonomo. Figlio viene dal latino *'felo'* che vuol dire *'essere nutrito'*, si era figli finché il padre provvedeva al nutrimento. Essere padre un tempo implicava una responsabilità maggiore che essere madre. Oggi che la figura paterna non viene riconosciuta a sufficienza sembra che i figli non diventino mai grandi, non escano mai dall'adolescenza per confrontarsi con il mondo, assumendosi le proprie pesanti responsabilità. *Ma come si esercita oggi il ruolo di padre?*

Sembra una domanda banale, ma nessuno è più in grado di rispondere. Eppure basta chiedere ai nostri nonni e loro la risposta la conoscono perfettamente: autorità. Il ruolo di padre si esercita con l'autorità. Autorità viene dal latino *augeo* che vuol dire far crescere, e non si può far crescere nessuno se si è sul suo stesso piano, o se non si è proprio, cioè se si delega, anche solo alla moglie. Autorità non è prevaricazione, autorità è trasmettere regole, senso del dovere, del sacrificio, dell'ordine e del rispetto altrui con un preciso riferimento alla propria cultura ed alla propria storia familiare. Autorità è essere esempio ogni giorno, con il proprio sacrificio, con il rispetto delle regole e dell'ordine, affinché il figlio capisca che quello che viene chiesto ha un significato. Il dono del padre è quindi insegnare al figlio a vivere la vita, ad avere una propria etica, ad assumersi delle responsabilità, ad affrontare con coraggio i sacrifici, a saper trovare il bello ed il buono in ogni cosa, a saper essere serio quando è necessario, ma a ridere come un bambino quando è consentito, in poche parole il padre insegna a diventare uomini.

'Dono' in latino si dice *'munus'*, e *'dono del padre'*, *'patri munus'* che in italiano diviene patrimonio. Ogni figlio sa che se il padre gli ha insegnato a vivere la vita, quello è il suo vero grande patrimonio.-

Marco Cucurachi

LO SAPEVATE CHE?

A cura dei Dott.ri Marco Di Paola e Rita Peccarisi

LIBERA SCIENZA IN LIBERO STATO?

Prima di tutto, un caloroso saluto alla comunità Galugnanese e un sentito ringraziamento alla cordiale accoglienza riservataci dalla redazione di "Noi Giovani", in generale, e dal nostro parroco Don Gigi, in particolare.

Ora, le presentazioni: siamo due "giovani" Galugnesi, l'uno di adozione, l'altra di nascita, che di scienza si occupano per lavoro (io sono ricercatore del Consiglio Nazionale Delle Ricerche a Bari, mia moglie Rita docente di scienze, chimica e geografia presso il Liceo Scientifico L. Da Vinci di Maglie) e, soprattutto, per passione. Da anni appassionati ed orgogliosi lettori del "Giornalino", abbiamo pensato di poter dare un modesto contributo all'ulteriore arricchimento di questo validissimo strumento divulgativo parlandovi di fatti, notizie, curiosità e ultime scoperte del mondo della scienza. Tutto il nostro quotidiano, da ciò che facciamo a ciò che ci circonda, dalle cose più semplici a quelle più complesse, è riconducibile ad un principio scientifico; il nostro obiettivo è quello di spiegare, nel modo più semplice (speriamo!) possibile, il come ed il perché certe cose avvengono (in un ampio ambito di settori che comprenderanno la biomedicina, la chimica, la fisica, l'astronomia ecc.), e di trasmettere a voi tutti, con un interesse particolare verso le nuove generazioni, il fascino che lo studio di tali discipline racchiude.

Tuttavia, e con rammarico, questo nostro articolo inaugurale sarà dedicato alla denuncia dell'attuale desolante panorama della ricerca scientifica in Italia, derivante da una serie di provvedimenti miranti al "riordino" degli Enti di Ricerca pubblici. Tale riordino prevede la soppressione di vari Istituti di ricerca e l'accorpamento di altri in grossi Dipartimenti, diretti da figure Istituzionali individuate dal Ministero competente (MIUR, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca); è altresì prevista una sostanziosa riduzione di fondi destinati alla ricerca di base a favore di una ricerca più "applicata", con maggiori ricadute in ambito economico, in quanto, secondo le vedute dei proponenti della riforma, la ricerca "non sfugge alle regole di mercato".

Questi provvedimenti hanno causato grande sdegno nella comunità scientifica Italiana per due ragioni principali: la prima è che l'obiettivo di tale riforma non sia tanto l'efficienza del sistema quanto piuttosto il controllo, dal momento che tutte le decisioni riguardanti la ricerca ricadrebbero nelle mani dei direttori di Dipartimento, espressione unica delle politiche di governo, e tutto ciò a scapito della libertà di pensiero che è il presupposto fondamentale della ricerca scientifica. La seconda è che la ricerca di base, senza la quale non esisterebbe innovazione tecnologica e nuova ricchezza, come ben sanno i Paesi più avanzati, non ha nulla di programmabile, né dai ricercatori né, tantomeno, dai governi.

Al di là di ogni considerazione politica, che esula dai nostri interessi e dai nostri scopi, e nonostante il non roseo attuale scenario, auspichiamo una sempre maggiore attenzione dei giovani nei confronti della ricerca scientifica, il cui incorruttibile fascino ci consente di dedicarci al nostro lavoro ogni giorno con rinnovato interesse e sempre più grande passione.

BREVE - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

* **TELETHON 2002** - L'amministrazione comunale comunica che la raccolta Telethon 2002, che fra gli altri ha visto impegnato anche "Noi Giovani", ha fruttato la somma di 565 Euro che è stata versata al Comitato Telethon in data 15 Gennaio 2003.-

* **AIRC - RICERCA SUL CANCRO** - La raccolta per l'AIRC del Gennaio u.s. ha visto impegnati anche i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" di San Donato di Lecce frequentato dai piccoli galugnesi (dal 1993 Galugnano è stata privata delle scuole elementari e medie). I centri salentini implicati erano cinque, il tema: "cancro io ti boccio", la fonte per i fondi la vendita delle "arance della salute".-

* **RIFIUTO DEI LIMITI, COLLERA E SENSO DI COLPA** - E' stato il tema per "I NO CHE AIUTANO A CRESCERE" (i nostri bambini) trattato dalla Dott.ssa S. Sberna Martedì 4 Febbraio 2003 presso la ex Scuola Elementare di Galugnano in un incontro confronto per genitori voluto dall'Ass.ne "Il Paese delle Meraviglie", della quale la Dott.ssa ne è Presidente.

* **MOSTRA DI PITTURA** - Presso la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Il Grifone" in Via Palmieri 20 a Lecce, notevole successo della mostra di pittura tenuta dal 19 Gennaio al 9 Febbraio 2003 dall'Assessore Comunale di San Donato di Lecce **Giuseppe Zilli**. "Quieti segni" ha voluto titolare l'autore l'insieme delle opere esposte.

* **CORSI GRATUITI ATTIVITA' MOTORIA PER ANZIANI** - Sono iniziati presso le Scuole Elementari a Galugnano e le Medie a San Donato di Lecce il 18 Febbraio 2003, tenuti da Istruttori ISEF prevedono una quota associativa e assicurativa di Euro 12. Per domande di partecipazione e ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune.-

* **PORTATORI DI HANDICAP** - L'anno in corso è stato dedicato dalla Comunità Europea ai portatori di handicap. Auguriamoci che un pò tutti ci si ricordi non per compatire ma per integrare.

* **CLUB DELLO SPORT "FABRIZIO MICCOLI"** - Sorto a San Donato in seguito all'eclatante notorietà del Miccoli, giocatore del Perugia e sandonatese d.o.c., ha organizzato, in occasione della convocazione in azzurro del Miccoli, la visione su schermo gigante, presso il palazzetto dello sport, della partita **ITALIA-PORTOGALLO del 12.2.2003**. Numerosissimi i convenuti, tutti al grido di: "forza Italia" non disgiunto da quello di "Fabrizio sei grande".-

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

*Gent.mo Sig. Michele Dell'Anna,
Dopo il suo ritorno alla Direzione del
giornalino "Noi Giovani" vorrei farle
i miei migliori auguri di buon lavoro.
Vede, oggi, transitando in auto nel*

Comune di San Donato compresa la frazione di Galugnano diventa sempre più rischioso. Dopo gli scavi della metanizzazione e poi quest'ultimi per la realizzazione della rete fognante e le piogge abbondanti di quest'inverno hanno ridotto le strade a delle mulattiere; buche, cedimenti ecc.

Spero tanto in un intervento immediato dell'Amministrazione Comunale per un ripristino delle strade, e sull'attuale ditta che sta facendo i lavori della rete fognante in modo tale una volta terminati i lavori le strade siano percorribili come prima.

Chiedo a lei e tutta la Redazione che questa mia lettera venga pubblicata sul giornale "Noi Giovani". Colgo l'occasione per ringraziarla e salutarla.

La lettera è stata imbucata a Lecce li 1 Febbraio 2003 e ci è pervenuta il 6 Febbraio, è anonima. Non è nostra prassi pubblicare lettere anonime; facciamo un'eccezione per due motivi: il garbo che la distingue e il problema reale che pone e che è sotto gli occhi di tutti. Cosa dire? Ci trova d'accordo amico caro! In toto.

La Redazione tutta la ringrazia per l'attenzione ed è lietissima di annoverarla fra i suoi lettori...E però la firma avrebbe ancor più impreziosito il suo scritto.

**A GALUGNANO E SAN DONATO
STRADE RIDOTTE
A MULATTIERE**

STORIA NOSTRA

Ia 'NDURURATA', 'SAN GISEPPU' e 'LA NUNZIATA'

Per i galugnesi il mese di Marzo è ritmato da tre festività: 1° Venerdì l'Addolorata, il 19 San Giuseppe ed il 25 Maria SS. dell'Annunziata; per tutte la tradizione è ultracentenaria.

Alla "Madonna della Pietà o delli sette dolori" (1) è dedicata una delle minuscole chiesette campestri che adornano, o meglio adornavano Galugnano e la cui costruzione si potrebbe datare nei primissimi secoli dopo l'anno 1000, per l'idioma locale "cunegghre" (pronuncia della doppia "g" col suono dolce di "ggi" o "gge"), conelle, piccole "icone"; infatti all'interno di esse fa bella mostra di sé, sempre, un'icona; nel caso galugnese dedicata alla Madonna: della Neve, delle Pesanei, di Linzate e dell'Annunziata.

Su quella "della Madonna della Pietà o delli sette dolori", poichè nel 1685 **"...Incominciò la suddetta immagine a concedere molte grazie a fedeli..."** (2), viene costruita una chiesa che si preoccupa di salvaguardare l'antica conella e che viene nominata all'Addolorata come se si sapesse che nel 1883 sarebbe divenuta chiesa cimiteriale. Del 1600 un'edicola in



SS.ma Vergine Nostra Signora della Pietà - retablo altare della conella.

Via Buon Consiglio, abitazione del Maresciallo Alfredo Dell'Anna, dedicata all'Addolorata, l'originale immagine, purtroppo è andata distrutta; della nuova, voluta dal Dell'Anna, ne è autrice la nostra concittadina Maria Pellè.

Siamo nei primi decenni del novecento quando, a detta di popolo, un intraprendente commerciante galugnese, "lu Tore Martina", con particolare nulla-osta di S.E. Mons. Arcivescovo d'Otranto istituisce il primo Venerdì di Marzo la festività religiosa dedicata all'Addolorata. Così nel 1933 il Parroco Don Pietro Dell'Anna (3): **"...triduo alla Madonna Addolorata per il primo Venerdì di Marzo con solennità festiva, con pellegrinaggio ed indulgenze plenarie"**. Se al mattino abbonda il sesso femminile per il sacro: 'il pellegrinaggio', la sera abbonda quello maschile per il Profano: 'li pampasciuni'. Trattasi di una graminacea, conosciuta con i nomi di cipollaccio col fiocco, cipolla delle bisce o giacinto dal pennacchio che cresce in notevole quantità ed allo stato selvatico nei dintorni del paese. Le sue dimensioni più piccole del solito e la sua squisitezza lo rendono tipico del luogo. Sino a qualche decennio fa, il primo Venerdì di Marzo, ne erano fornite tutte le numerose "putèe" (sorta di alimentari-osterie) di Galugnano, ora del tutto scomparse. Cucinato in mille modi diversi, inaffiato da buon ed abbondante vino, andava a ruba, bisognava affrettarsi, ad una certa ora era ormai introvabile, tutto esaurito. Oggi? Tutto finito, o quasi: rimane uno scarsissimo pellegrinaggio della vicina Caprarica, la solenne messa al mattino, la processione al cimitero ed...un isolato ambulante col suo carrettino di "mustazzoli" (tipica leccornia salentina), pochi ritornano a casa senza il quartino di "mustazzoli"... Caspita, altrimenti che festa è!!! Dimenticavo! E' rimasto qualcosa d'altro: il nome della festività. Su quello dell'Addolorata ne è prevalso un altro: **"la Matonna te li pampasciuni"**,

così ormai la nominano i più. Povera Addolorata! E pensare che era stata istituita per anticipare la preparazione alla Santa Pasqua.

Le prime notizie sulla devozione per San Giuseppe sono nella platea del 1755 nell'archivio parrocchiale: **"...Statua di San Giuseppe costituita colla sua testa e mani fatte di cartapesta"**. - Nessun accenno nell'elenco delle statue del 1834; nel 1930 è annotata una statua interamente in carta pesta. Nel 1933 il solito Don Pietro annota: (4) **"...Marzo, settenario a San Giuseppe"**.

Don Pasquale Caputo nel suo "Fede ed Arte a Galugnano" a pag. 21 cita un altare al Patriarca San Giuseppe nel locale antistante la sacrestia. Arduo datarlo, in nessuna visita pastorale viene citato. Sino al 1834 gli altari citati sono 8, poi diventano 9 con l'altare maggiore. Nel 1936 **"...è ornata di dieci altari"**, si è aggiunto quello di San Giuseppe? Durante l'ampliamento del 1912? Probabile. Negli anni 30 e 40 del 900 la festività religiosa è curata da Angelo Conte detto "lu purgatoriu" (il purgatorio), abitava in

Vico S. Antonio ed era zio di altro Angelo Conte, il nostro sacrestano e pianista sino agli anni 60 del 900. Dall'immediato dopoguerra la festività civile e religiosa è invece legata ad un'edicola, ora scomparsa, in Via Pozze, ultima abitazione a sinistra scendendo. Ospitava San Giuseppe e l'aveva voluta l'abitante di quella casa, Il Sig. Vese Giuseppe, "lu Pippi te lu Fiuru" per i più. La sua storia nasce e muore nel 900. Giuseppe, devotissimo del Santo omonimo, intorno a quell'edicola organizza ogni anno, il 19 Marzo, a totali sue spese, popolari ed attesi festeggiamenti: dopo i riti religiosi all'aperto, vicino all'edicola, fuochi pirotecnici di modestissime entità: "scatta e fuscì" (scoppia e corri, sorta di tric-trac che scoppiettano mentre corrono sospesi ad un filo), cannelli, girandole e quant'altro ed infine i giochi, popolari e coinvolgenti: corsa all'indietro, corsa con i sacchi, tiro alla fune e, dulcis in fundo, la cuccagna. Il tutto sino ai primi anni 60. Scomparso Giuseppe scomparsa la festività e, poi, anche l'edicola. Gioisco al ricordo di quella festa e la sua scomparsa mi rattrista: un giorno veramente diverso per noi, allora ragazzi: attese gioiose, corse sfrenate e risate, quante risate! E poi l'auspicio tratto dagli adulti in seguito al comportamento dello

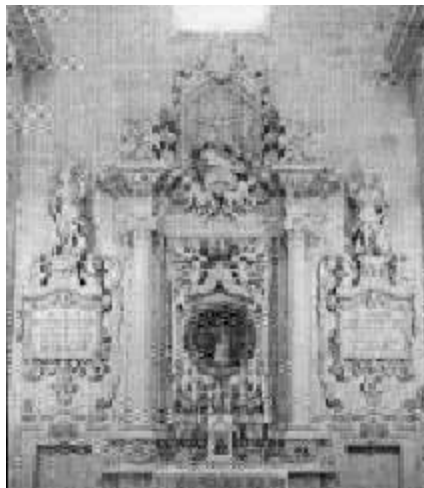
"scatta e fuscì": negativo se non avesse compiuto il percorso di andata e ritorno sul filo. I commenti sino a sera inoltrata, dai più anziani, in capannelli; e noi ad ascoltare a testa all'insù, a bocca aperta, interessati e...prontissimi a riprendere le nostre corse redarguiti dai nostri genitori: 'adesso basta, è tardi, a

casa!' - E' bello navigare nella memoria, si rive. Il passato scalza il presente. Si è pervasi dalla quiete. Si rasserena l'animo. Si è felici. E' bello conservare la memoria, e indispensabile, forse.

Del 1522 la prima annotazione di una chiesa di Maria SS. Annunziata, con molta probabilità sorta su un'antica conella come quelle dell'Addolorata e della Madonna della Neve. Così a margine del primo libro dei battesimi: **"Adi 29 di Novembre 1604 Fabiano Mazzeo di Santo Donato affidò per sua moglie Sabina Delana di Galugnano ... ananzi la Ncc.a de Mad.na de la Nuziata alla presenza e con la protezione cl. Matteo Delanna cl. Giulio Cesare Vito, Dona Delana et altri di dicto Casale"**.

Nel 1665 fu eretta la chiesa che oggi conosciamo. I pellegrinaggi, e probabilmente i miracoli, veri o presunti, accrebbero la fama della Vergine Annunziata di Galugnano. Ecco un atto di morte del 1671: **"Adi 19 Settembre venne una povera alla Madonna SS.ma della Nunziata amalata havendosi confessata da me arciprete e non si possesse comunicare che si serrò la bocca hebbe lestremunzone e sepolita alla chiesa madre poverella"**.

Ne 1778 viene istituita la confraternita di Maria SS. Annunziata che congloba le altre due esistenti: del Sacramento e del Rosario risalenti al 1600 (5) e precedute solo da quella del Sacramento di Galatina, e si accolla la gestione della chiesa. Sino agli anni sessanta del 900 i confratelli durante riti e processioni o per accompagnare i confratelli al



Chiesa dell'Annunziata - altare maggiore

cimitero indossavano camice bianco e mozzetta celeste procedendo ben ordinati dietro un gigantesco vessillo, bianco-celeste anch'esso, oggetto di esibizione e vanto di forza da parte del portatore. A quando risalga l'istituzione della festa civile e religiosa del 25 Marzo è impossibile dirlo, di certo ancora oggi i più anziani ricordano sontuosi festeggiamenti civili con concerti bandistici e lumunarie. La tradizione contadina ci ha tramandato due proverbi: **"Te la Nunziata la samente ha nata e ogni erba ete licenziata"** (il 25 Marzo, giorno

dell'Annunziata ogni seme è germogliato e le erbacce sono state estirpate), **"Te la Nunziata ogni igna s'ha parata"** (il giorno dell'Annunziata ogni tipo di vigneto ormai è germogliato).

Ai vecchi festeggiamenti non era estranea la congrega ricca di svariate tenute di terreno; oggi sopravvive con misere quote annuali di un numero ridottissimo di adepti; ormai ognuno ha la sua cappella di famiglia. Miseri anche i festeggiamenti: si limitano alla celebrazione della Santa Messa nella chiesa a lei titolata.

Note:

- 1) Arch. Parr.le Gal.no Platea del 1640, "possessioni"
- 2) Ibidem.
- 3) Arch. Parr.le . Gal.no busta 2 fasc. 7.
- 4) Ibidem.
- 5) Mons. P. Ricciardi - Edilizia Sacra nell'Arcidiocesi di Otranto 1955-1985 - Editrice Salentina-Febbraio 99 - p. 45.

D.F.M.

Dalla prima pagina:

Quaresima: dono di conversione

Parola di Dio. I credenti dovevano impegnarsi a pregare più intensamente, e dedicarsi alla carità per i poveri. *Ma per noi cristiani, oggi, la Quaresima è ugualmente importante come nel passato?* Possiamo dire che essendo Cristo sempre presente, attuale con la Sua vita e il Suo insegnamento, anche la Quaresima resta un momento fondamentale nella vita del cristiano, certamente rivista nell'"oggi" della nostra storia. Resta un momento importante anche perché il desiderio principale, fondamentale e permanente di ogni cristiano dovrebbe essere il desiderio di Dio, e comporta quanto i Padri della Chiesa denominano con il termine metanoia, ossia un'unione e un ritorno del nostro intelletto e del nostro cuore verso Gesù Cristo, Luce divina che illumina ogni uomo che viene nel mondo (Gv 1,9), rigettando tutto ciò che è male e contrario a Dio.

Le prime parole di Cristo, all'inizio della sua vita pubblica, sono un'esortazione alla conversione: *"Pentitevi, perché il Regno dei Cieli è vicino"* (Mt 4,17). Questo pentimento e conversione devono accompagnare la vita cristiana dal momento in cui essa nasce per opera dello Spirito Santo nel battesimo, fino all'ultimo respiro, poiché, senza pentimento, noi ritorniamo verso il male. Il significato è suggerito dal senso stesso del termine metanoia, parola greca formata da due radici: meta, che significa "al di là, cambiamento, trasformazione" e nous, "spirito, intelletto".

Nella Quaresima un po' tutti siamo invitati più profondamente alla vera umiltà che significa riconoscere le proprie mancanze e accettare il perdono divino. Il cristiano nel suo cammino esistenziale, conserva il ricordo delle sue mancanze e quindi anche della sua responsabilità. È, dunque, in un costante spirito di conversione che il cristiano cammina verso Dio. La grazia della conversione è quella del battesimo che ci trasforma in "uomini nuovi", essendo stati purificati nel Cristo attraverso lo Spirito Santo. Tuttavia in questa via siamo sempre dei pellegrini, siamo sempre in cammino. Prendiamo facilmente strade sbagliate che ci allontanano da Dio. Per questo la Chiesa ci propone in ogni istante, lungo tutto l'anno, dei mezzi per ricordarci il cammino da seguire. Essi consistono nella partecipazione alla vita sacramentale, in particolar modo all'Eucaristia e nella celebrazione della Divina Liturgia in occasione delle domeniche e delle grandi feste. Tuttavia, non dimentichiamo che la Quaresima, costituisce il momento propizio nel quale la Chiesa ci invita in modo speciale a lottare contro le tenebre e il peccato e a purificare l'uomo interiore con una lunga preparazione che ci permette di entrare convinti e convertiti nella celebrazione della Pasqua.

Allora approfittiamo di questo momento di grazia che il Signore ci dona per sentire costantemente il bisogno di ritornare sempre a Dio fonte di ogni bene.

Don Gigi

CONDOGLIANZE

- Il 29 Gennaio 2003 a Calimera, all'età di 64 anni è mancato **MARANGIO BRIZIO LUIGI** lasciando la moglie Russo Adelina e le figlie Lucia e Nadia. Brizio era cognato dei nostri concittadini coniugi Bruno Pietro e Russo Addolorata abitanti in Via Piave.

- A Roma il 9 Febbraio 2003, dopo soli tre giorni dalla sua nascita, è volata in cielo **MATILDE DELL'ANNA** lasciando sgomenti papà Angelo e mamma Anna Maria Lezzi che vantiamo nostri prestigiosi collaboratori sin dalla nascita di "Noi Giovani". Siamo particolarmente vicini a Maria Vittoria, unica sorellina di Matilde e immenso conforto per Angelo e Anna Maria abitanti in Via Salvo d'Acquisto.

- Il 19 Febbraio 2003, a San Donato, a soli 40 anni, improvvisamente è venuta a mancare **VALERIA MASTROLIA** lasciando esterrefatti il suo sposo Dott. Saracino Antonio, la mamma Maria, papà Cosimo e le sorelle Ada e Laura. Valeria era cognata del nostro concittadino Rosario Verri, consigliere provinciale a Lecce per il partito dei S.D.I. ed abitante in Via Garibaldi.

Porgiamo condoglianze a tutti i familiari assicurando preghiere a Gesù Risorto per i defunti.



NELLA MIA PARROCCHIA

FESTIVITA' - FUNZIONI RELIGIOSE

Orario S. Messe: feriale ore 18.00

Domenicale ore 8.00, 11.00 e 18.00.

5 Marzo: Sacre Ceneri - Durante la Santa Messa delle 18.00 tradizionale rito dell'imposizione delle Ceneri.

7 Marzo: Primo Venerdì del mese
- Ore 16.30 Ora Santa, alle 18.00 Santa Messa.

19 Marzo: San Giuseppe - Messa solenne ore 18.00

25 Marzo: Maria SS. Annunziata - La Santa Messa delle 18.00 sarà celebrata nella chiesa a lei dedicata.

ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni Venerdì alle ore 15.30
presso le ex scuole elementari:

Medie

1^ Federica e Rosanna Dell'Anna
2^ Santina Dell'Anna

Elementari

1^ Antonella Sabetta
2^ Pina Dell'Anna
3^ Pina Mangia
4^ Lucia Perrone-Francesca liberatore
5^ Marcella Mazzeo-Claudia Dell'Anna

GRUPPO FAMIGLIA

E ITINERARIO DI FORMAZIONE PER NUBENDI

Proseguono gli incontri mensili e separati per le due iniziative tenuti da **Don Gigi, il Dott. Marco Cucurachi** e la sua sposa **Dott.ssa Simonetta Sberna** ai quali ci si può rivolgere per informazioni.

INCONTRO RAGAZZI POST-CRESIMA

Oratorio Salone Parrocchiale ogni sabato alle ore 18.00 e incontro mensile a Maglie per "Lectio Divina" a cura di: **Don Gigi, Anna Maria Lezzi, Paola Martina e Antonella Sabetta.**

ALLE SOGLIE DELLA PASQUA

DIALOGO CON MATILDE

'Quanti anni hai?' - 'Non ho anni'. - 'Quanti mesi?' - 'Non ho mesi'. - 'Giorni!?' - 'Tre, quasi!' - 'E vieni già via?' - 'Così è stato stabilito, dall'alto'. - 'Poveretta! Perché? Appena nata e subito richiamata, non hai goduto...e sofferto della vita'. - 'Poveretto te! Io sono nata e ho vissuto, ho portato a termine la mia missione...' - 'Ma per favore! Ho vissuto io che dopo 97 anni sto per varcare la soglia. E dove stai per andare?' - 'Dove stai per andare te'. - 'Sì, sì ho capito; ma dimmi dove!' - 'Dall'Eterno. Ti son serviti a poco i tuoi 97 anni! Ma tu pensi che per l'Eterno, l'Infinito, fra 97 anni o tre giorni ci sia differenza?' - 'Per Lui non so, per quanto mi riguarda sì: non ti ha conosciuta nessuno, né tu hai conosciuto nessuno, neanche i tuoi genitori... e il mondo; ma cosa hai visto del mondo?' - 'Di quale mondo?' - 'Ma della terra, di tutta la terra...e dell'universo'. - 'Aaah! Stai parlando della strada che conduce all'Eterno che tu chiami mondo; ma sì che l'ho intravista...eccome! E mi è sembrata alquanto caotica: svolazzio di camicci bianchi, bip di strane macchine, luci, ombre, mani, quante mani! E occhi sbarrati, meravigliati, lacrimanti...Ma perché correvano tutti? Ho pianto...per loro, per causa loro voglio dire: mi hanno tolta dal grembo di mamma, ma come stavo bene lì! Ah già! Dicevi che non ho conosciuto mamma e papà. Li ho conosciuti, eccome! Grazie a loro ho portato a termine la mia missione: mi hanno dato la vita, la vita del mondo

che tu dicevi, perché io già ero. Con mamma sono stata a stretto contatto per nove mesi e mi ha parlato di un bel po di cose: di papà, di una mia sorella, dei nonni...di tante cose...e, delle sue preoccupazioni, dei suoi timori, a causa mia: sapeva del mio stato di salute, dei rischi che correvo; avrei potuto dargli fastidio per 97 anni, si fa per dire, giusto i tuoi, e però mi ha voluta, fortemente, come papà...e per loro sono stata, e sono, e sarò, e gli sono grata, e sarò con loro, di loro, e loro saranno miei, la mia mamma, il mio papà, mia sorella, la mia famiglia, altro che tre giorni, come tu dici! Abbiamo compiuto la nostra missione'. - 'Ma qual è questa missione?' - 'Lo saprai, a suo tempo, a suo tempo tutti lo sapranno, anche la mia famiglia; per ora posso dirti solo che abbiamo messo un importante tassello all'immenso e misterioso mosaico dell'esistere voluto dall'Eterno, dall'Immenso'. - 'Ma troppo pochi tre giorni...!' - 'A questo ha risposto bene una mia nonna: <per noi è come se ci fosse sempre stata>, si riferiva a me'. - 'Ma quante cose sai. Possibile che tu sappia tanto? Io alla mia età non ho queste conoscenze'. - 'Le avevi, le hai dimenticate, colpa del tuo mondo. Ma non preoccuparti, c'è qualcuno che sistema tutto, sempre. Ma ora andiamo, è giunta l'ora; ti prendo in braccio; io sono più giovane!'.

d.f.m.

25° DI MATRIMONIO

Domenica 2 Febbraio 2003 nella nostra chiesa parrocchiale hanno ascoltato la Santa Messa e celebrato il loro 25° di matrimonio **MICCOLI TONINO E ALBANESE MICHELINA**, cittadini di San Donato di Lecce abitanti in Via G. Leopardi, alla presenza del figlio Emanuele, parenti , amici e componenti la comunità parrocchiale di Galugnano.

Ci uniamo alla particolare gioia di Emanuele nel vedere così felici mamma e papà dopo 25 anni di matrimonio, con lui applaudiamo e bene auguriamo.

BILANCIO PREVENTIVO 2003	
ENTRATE	
RACCOLTA "PORTA A PORTA" GENN..03	3.439,40
VERSAMENTO SU C.C.P.	1.700,00
VERSAMENTI BREVI MANU	500,00
INTERESSI SU DEPOSITI	30,00
TOTALE ENTRATE	5.669,40
USCITE	
STAMPA TIPOGRAFICA	2.300,00
SPEDIZIONI POSTALI	1.000,00
CANCELLERIA	200,00
TASSA ORDINE DEI GIORNALISTI	100,00
MANIFESTAZIONI VARIE	300,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	
PC, FOTOCOPIATRICE E VARIE,	
ARREDI ED ACQUISTO NUOVO PC	1.469,40
RAPPRESENTANZA	100,00
RIMBORSI SPESE	100,00
VARIE	100,00
TOTALE USCITE	5.669,40

BILANCIO CONSUNTIVO 2002	
ENTRATE	
Contributo "Associazione G. Pascoli"	163,00
Contributo Comune di San Donato	50,00
Versamenti C.C.P.	1.673,98
Versamenti brevi-manu	492,08
Raccolta "Porta a porta" Galugn. anno 2002. .	2.385,67
TOTALE ENTRATE.	4.764,73
USCITE	
Stampa Tipografica	2.140,00
Spedizioni postali	946,66
Cancelleria	136,66
Tassa Ordine Giornalisti	100,77
Organizzazione manifestazioni - Festa 15 anni .	304,41
Manutenzione attrezzature	314,00
Partecipazione incontri + Servizi Fotografici . .	34,82
Rappresentanza	86,00
Posta uscita + Fax	84,59
Pulizie locali	9,95
Rimborsi spese	115,00
Acquisto bollettini C.C.P.	60,00
TOTALE USCITE	4.332,86
RIEPILOGO	
Totale Entrate	4.764,73
Totale Uscite	4.332,86
Saldo finale attivo	431,87

Galugnano, 5 Febbraio 2003	
IL Direttore Resp.	Dr. Emanuele DELL'ANNA
Il Parroco - Presidente	Don Gigi GUALTIERI
Il Segretario	Rag. Davide DELL'ANNA

50° DI MATRIMONIO -ERRATA - CORRIGE

Il **50° di matrimonio** dei nostri concittadini **Antonio Dell'Anna e Addolorata Caporale** non è stato celebrato il **17 Gennaio 2002**, come erroneamente pubblicato a Febbraio 2003, **ma il 17 Gennaio 2003**. Rinnovando gli auguri ce ne scusiamo.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare **"HIDRUNTUM"** piazza SS.Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa Simonetta Sberna.

N A S C I T E

> Il 17 Gennaio 2003 a Gallipoli è nata **Conte Stella** per la gioia di Papà **Mario** e mamma **Perrone Giulia Luce**. Mario è cognato del nostro concittadino **Dell'Anna Raffaele** abitante in Via San Michele.

> Il 26 Gennaio 2003 è venuto al mondo **MICHELE** primogenito del Prof. **Donato Greco** di San Donato di Lecce e della nostra concittadina Prof.ssa **Sabrina Conte**, abitanti a San Donato di Lecce. Ne gioiscono parenti ed amici, in particolare **Vincenzo e Maria** genitori di Sabrina abitanti in Via Provinciale a Galugnano e **Imma e Cesarino** genitori di Donato abitanti a San Donato in Via Roma.-

> A Capo d'Orlando, in provincia di Messina, li 8 Febbraio 2003 ha visto la luce **NICOLO'**, secondogenito della nostra concittadina **Conte Maria Antonella** e del suo sposo **Fucarino Nicola**, Commissario del locale posto di Polizia. Ne sono lieti i nonni materni **Angela e Antonio**, abitanti in Piazza Umberto, ed i paterni **Enzo e Nunzia**. Irrefrenabile la gioia della sorellina **Giulia**.

> A Roma il 16 Febbraio 2003 è nato **GIULIO** per la Gioia di mamma **Donatella Dell'Anna** e papà **Enrico Guglielmucci**. Commossi e festanti i nonni materni **Carmelo**, da sempre impegnato nella sua parrocchia romana, e **Anna Conte**, ed i paterni **Enza e Carlo**. Felicissimi gli zii di Donatella residenti a Galugnano: **Luce, Immacolata e Piero**.

Ai neonati il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione del loro Angelo Custode e di Gesù Bambino.

2 FEBBRAIO 2003: CANDELORA E GIORNATA DEDICATA ALLA VITA

Sempre toccante la cerimonia della presentazione di Gesù al Tempio di Gerusalemme rappresentata con la processione con le candele accese che precede la Santa Messa. Quale miglior simbolo dell'incedere della luce per rappresentare la vita? Numerosa e partecipe la comunità parrocchiale al rito celebrato da **Don Gigi**. Incisiva e appassionata l'omelia.

11 FEBBRAIO 2003: 11ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Passata quasi inosservata, come ogni anno e come tutte le iniziative che a poco servono per vendere giornali o aumentare l'audience televisiva, celebrata quasi esclusivamente dal mondo cattolico, noi l'abbiamo ricordata ancora con la preghiera dell'Ufficio e Consulta Nazionale **CEI** per la Pastorale della Sanità:

"Signore Gesù Cristo, tu che mi hai amato e hai dato te stesso per me, per l'intercessione di Maria, tua e nostra Madre, donaci la salute del corpo e dello spirito e rendici segno della tua cura verso tutti; capaci, uniti a te, di fare della nostra vita un dono per gli altri: Amen".

IL NUOVO ROSARIO

Siamo nell'anno del Rosario, iniziato nell'Ottobre del 2002, terminerà nell'Ottobre del 2003. Per volere di **S.S. Giovanni Paolo II** per la recita del Rosario ai Misteri della **Gioia** (Lunedì e Sabato), del **Dolore** (Martedì e Venerdì) e della **Gloria** (Mercoledì e Domenica) si sono aggiunti i Misteri della **Luce** (Giovedì) : 1° il Battesimo nel Giordano, 2° le Nozze di Cana, 3° l'Annuncio del Regno di Dio, 4° la Trasfigurazione, 5° l'Istituzione dell'Eucaristia. Bene conoscerli, ancor meglio recitarli.

RICORDIAMO A TUTTI: LA MANCATA PUBBLICAZIONE DI NOTIZIE INERENTI LA NOSTRA COMUNITÀ NON È DA ATTRIBUIRE A NOSTRA NEGLIGENZA: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle.Ogni vostra informazione è un favore che voi ci fate, e non viceversa.

Ed allora: **I N F O R M A T E C I** vi costerà nulla

ieu cucinu cussine a cura di Giovanni Maschio

I Dolcetti fritti ci Fanno pensare subito al Carnevale, alle feste, all'allegria, un eccezionale esempio sono

LE FRITTELLE TRIESTINE**PREPARAZIONE :**

Mettete il vino in un pentolino, fatelo scaldare senza che raggiunga il bollore, toglietelo dal fuoco. In una ciotola capiente ponete la farina e lo zucchero e versatevi poco per volta il vino; rimestate energicamente con un cucchiaino di legno, poi unite anche il bicchierino di liquore, la scorza di limone grattugiata, le spezie e il lievito. Mescolate bene il tutto in modo che l'impasto risulti morbido e liscio (se fosse troppo consistente, potete

aggiungere anche un po' di vino). Coprite la ciotola con un tovagliolo e lasciate riposare il composto per un ora in un luogo tiepido.

Trascorso questo tempo, fate scaldare abbondante olio nella pentola dei fritti, e friggetevi la pastella, prelevandola a cucchiainate (come le pittole). Si formeranno così delle frittelle, che farete dorare da entrambe le parti; man mano che saranno cotte ponetele su un panno di carta assorbente da cucina a perdere l'unto in eccedenza e tenetele

**INGREDIENTI PER 4 PERSONE**

- ¼ di vino bianco secco,
- 400 g di farina,
- 150 g di zucchero,
- Un bicchierino di rum (odi grappa)
- Una scorza di limone grattugiata,
- Un pizzico di cannella,
- uno di noce moscato e uno di chiodi di garofano in polvere,
- Mezza bustina di lievito vanigliato,
- olio di semi,
- una bustina di zucchero a velo.

in caldo. Infine spolverizzate tutte le frittelle di zucchero a velo e servitele calde, spolverizzate di zucchero a velo e...

BUON CARNEVALE.

******* S P O R T *********LA MARCIA TRIONFALE DELLA NUOVA POLISPORTIVA GALUGNANO**

A due partite dalla fine: A.S. San Donato-N.P. Galugnano e Corigliano-N.P. Galugnano, il Galugnano è sempre in testa alla classifica, anche di quella provvisoria per il premio disciplina che, con i tempi che corrono (vere e proprie battaglie negli stadi -Torino insegna-), non è poco. Questi gli ultimi trionfi:

Calimera/N.P.Galugnano: 0-3,
N.P.Galugnano/Cavallino: 4-0,

S.C.Lizzanello/ N.P.Galugnano: 2 - 5

Anche se la matematica dice ancora "no" la vittoria finale è a portata di mano. Non mancherebbero considerazioni da fare, nè lodi da elargire, ma la prudenza vuole che sia consigliabile attendere la conclusione del campionato, manca poco, come abbiamo detto solo due partite. Per ora:

<<Forza ragazzi, ALE' GALUGNANO!!>>

CLASSIFICA

N.P. Galugnano	40
Lizzanello (1 partita in meno) ...	33
D.B. Corigliano.....	26
Assi Melendugno.....	24
Merine	18
Cavallino.....	14
Strudà	13
Martano (1 punto di penalità) ...	10
San Donato (1 partita in meno) ..	3



I ragazzi del Galugnano con i loro allenatori - Nomi, lodi e applausi alla prossima, più appassionati con vittoria finale.

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE
AIUTANDO I GIOVANI**

Fabrizio Miccoli di San Donato di Lecce

IL PICCOLO / GRANDE "ammazza grandi"

"Ammazza grandi" è uno dei tanti nomignoli attribuito al nuovo fenomeno del nostro calcio, Fabrizio Miccoli, dopo i gol spettacolari che hanno lasciato senza parole e senza punti i tecnici e i giocatori più forti e blasonati del nostro calcio e di quello internazionale. Ma anche "Bomber Tascabile" per la sua altezza che non supera il metro e settantacinque. C'è chi lo paragona a Romario, fuoriclasse brasiliano, per le sue giocate spettacolari; c'è chi invece in lui rivede il fenomeno argentino Maradona, per la sua classe ed eleganza. Dopo aver militato nelle serie minori: nel Casarano in serie C e nella Ternana in serie B, qualcuno dall'alto si è accorto di lui e lo ha chiamato a giocare dove è giusto che giochi, in serie A, nel Perugia. Subito si è fatto valere, appunto realizzando goal e giocate veramente spettacolari, guadagnandosi la stima dell'allenatore della Nazionale, e dopo nemmeno un anno nella massima serie, la convocazione e l'esordio in un amichevole contro il Portogallo, contro il quale ha fatto vedere il meglio di sé, come sempre, e sfiorando il goal più volte, goal poi nato da una sua azione. Anche chi non è sportivo o chi aveva smesso di esserlo è contagiato dall'entusiasmo e la voglia di fare e giocare di questo talentuoso ragazzo di 23 anni, specialmente i salentini, in particolare i suoi e nostri compaesani di San Donato che lo hanno visto crescere, e i suoi ex tifosi del Casarano che lo hanno seguito fino a Genova per vedere il suo esordio in Nazionale. Anche noi come Galugnano e come redazione "Noi GIOVANI" tifiamo per lui. Tante congratulazioni per la nascita della figlia, e ci auguriamo che faccia sempre meglio, impegnandosi al massimo, facendoci sognare come sa fare solo lui.

VERRI ANTONIO

AIUTACI ACRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: **"Noi Giovani"**

- Noi Giovani -**- PROPRIETA':**

- Parrocchia Maria SS.Immacolata -
-Galugnano-

- DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33

- DIRETTORE RESPONSABILE:

- Emanuele Dell'Anna
(ema.dell@tiscalinet.it)
Tel. 0832-655232

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
(framidel@virgilio.it)
Tel. 0832-655092

- VICE DIRETTORE:

- Davide Dell'Anna Tel. 0832-655234

- COORDINATORE DI REDAZIONE:

- Maurizio Peccarisi
- (coadiuvato da Raffaele Martina)

COMITATO REDAZIONALE

- PRESIDENZA: Don Gigi Gualtieri

- Redattori: Alessio Calogiuri, Antonio Coroneo, Gabriele Corsano, Valentina Dell'Anna, Claudia Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Stefano Spagnolo, Andrea Tucci, Antonio Verri, Stefania Zazzeri.

-Hanno collaborato: Marco Cucurachi, Marta Dell'Anna, Francesca De Santis, Marco Di Paola, Giovanni Maschio, Rita Peccarisi, Marinella Tucci.

- PROGETTAZIONE GRAFICA:
- Giampiero Vinci (jampol@libero.it)

- WEBMASTER:

- Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1800 copie
- finito di stampare il 4 Marzo 2003

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione